

La Fondazione Biblioteche Cassa di Risparmio di Firenze

in collaborazione con

La Fondazione Ernesto Rossi Gaetano Salvemini



Presenta i volumi:

## **L'EREDITÀ DI ERNESTO ROSSI**

### **Il fondo della Biblioteca Paolo Baffi**

a cura di Simonetta Schioppa e Silvia Mastrantonio

## **LA "STRANA" BIBLIOTECA DI UNO "STRANO" ECONOMISTA.**

### **Viaggio fra i libri di Ernesto Rossi**

di Massimo Omiccioli

*Saluti*

**Aureliano Benedetti**

Presidente della Fondazione Biblioteche  
Cassa di Risparmio di Firenze

*Intervengono:*

**Pier Francesco Asso**

**Antonia Carparelli**

**Anna Lucarelli**

**Luigi Federico Signorini**

*Moderatore*

**Sandro Rogari**

*Saranno presenti autore e curatrici*

8 febbraio 2019, ore 17.00

Fondazione Biblioteche Cassa di Risparmio di Firenze  
Via Bufalini 6, Firenze

R.S.V.P. [eventi@bibliocrf.it](mailto:eventi@bibliocrf.it)

Con la pubblicazione dei due volumi, i primi della nuova collana "Collezioni e studi della Biblioteca Paolo Baffi", Banca d'Italia ha inteso valorizzare la raccolta libraria di argomento economico appartenuta a Ernesto Rossi (1897-1967), ricevuta in dono dalla Biblioteca in virtù del legame di amicizia che Rossi ebbe con Luigi Einaudi e dei numerosi contatti che intrattenne con i massimi vertici dell'Istituto (Donato Menichella e Paolo Baffi), con i ricercatori del Servizio Studi e con la Biblioteca stessa, che frequentò assiduamente.

Nel catalogo un saggio introduttivo narra le vicende dei libri appartenuti a Ernesto Rossi e prova a ricostruire l'insieme di quelli che egli ebbe con sé durante gli anni passati in carcere e al confino nell'isola di Ventotene a causa del suo intransigente antifascismo. Le citazioni bibliografiche sono arricchite da note circa la presenza sui libri di testimonianze materiali e dai riferimenti alle lettere e alla documentazione archivistica.

Nel secondo volume della collana, ai libri che Rossi studiò con passione, a quelli che criticò e rifiutò aspramente, a quelli che tradusse o progettò di tradurre, a quelli che scrisse o tentò di scrivere, si mescolano le figure dei compagni di reclusione e degli uomini di cultura e di scienza con cui egli riuscì a mantenere un contatto indiretto grazie alla moglie e alla madre. Emerge così un frammento particolarissimo della storia del pensiero economico nel nostro Paese e un capitolo prezioso della nostra storia civile.